



**COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA  
AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DEL  
SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE**  
(D.P.C.M. 21.12.07 D.P.C.M. 13.01.2010 D.P.C.M. 17.12.2010 )  
O.P.C.M. n.3640 del 15.01.2008



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ORDINANZA N. 9 DEL 15.03.2011**

<b>Oggetto:</b> Comunicazione del rischio sanitario-ambientale nell'ambito delle aree minerarie dismesse. Consulente esperto.
---

-----O-----

**IL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DISMESSE  
DEL SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/12/2007 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese;
- VISTI** i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13/01/2010 e del 17/12/2010 con i quali è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2011;
- VISTA** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3640 in data 15.01.2008, con la quale il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese, ai sensi dell'art. 5 della L. 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTA** l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1 del 22 febbraio 2008 recante la "costituzione dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna";
- VISTA** l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 2 del 22 febbraio 2008 e recante l'approvazione dei cronoprogrammi delle attività e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento;
- VISTA** l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3 del 21 marzo 2008 recante la proposta e l'invio al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del Piano di Bonifica dei siti interessati dalle aree minerarie dismesse e di quelle immediatamente limitrofe con la previsione degli interventi;
- ATTESO** che ai sensi dell'articolo 1 comma 3 lett. e) dell'Ordinanza n. 3640/08 il Piano di Bonifica è approvato per decorrenza dei termini stabiliti nello stesso articolo;
- VISTE** le Ordinanze del Commissario Delegato n. 2 del 22 febbraio 2008, n. 4 del 8 luglio 2009 e n. recante rispettivamente l'approvazione e i successivi aggiornamenti dei cronoprogrammi delle attività e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento;



- VISTA l'Ordinanza n. 19 del 29 giugno 2010 recante l'adozione delle "Linee Guida per la caratterizzazione e le bonifiche delle aree minerarie dismesse – 2009" ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3640/2008 all'art. 1 punto 3 comma d);
- VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 3-ter che enuncia il principio dell'azione ambientale "...mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio chi inquina paga...";
- ATTESO che al fine del conseguimento degli obiettivi commissariali, a seguito dei risultati delle caratterizzazioni svolte e delle informazioni acquisite durante l'attività commissariale, il Commissario delegato ritiene quanto segue:
- l'area vasta che include una miniera presenta contenuti naturali di sostanze chimiche legate ai minerali analoghi a quelli dell'area mineraria;
- le condizioni sito-specifiche, sia naturali che antropizzate, in molti casi non consentono, dal punto di vista tecnico ed economico, l'esecuzione di un intervento di bonifica totale;
- le stime dei costi di realizzazione di tale intervento sono di ordini di grandezza superiori ai costi sostenibili;
- la "comunicazione del rischio potenziale" alla popolazione interessata e che vive nell'area vasta, si considera un'azione adeguata e informata al principio della precauzione;
- ATTESO che il Commissario delegato, nell'intendimento di proporre tutte le iniziative ritenute utili e necessarie al raggiungimento degli obiettivi del suo mandato, ha evidenziato la necessità di integrare le Linee guida adottate con Ordinanza n. 19 del 29 giugno 2010, con un supplemento apposito che dettagli la metodologia della comunicazione del rischio sanitario ambientale;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio del Commissario che evidenzia la specificità dell'argomento in oggetto;
- CONSIDERATA la necessità di avvalersi di un adeguato supporto al fine di integrare le professionalità già presenti nell'ufficio del Commissario nell'obiettivo di elaborare l'apposito supplemento alle linee guida in materia di comunicazione del rischio sanitario ambientale;
- RITENUTO di provvedere alla consultazione presso gli istituti competenti ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'O.P.C.M. 3640 ed in particolare presso l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e l'Istituto superiore di Sanità, al fine di avvalersi della collaborazione di un esperto nella materia di cui all'oggetto, appartenente alle suddette strutture;
- RITENUTO ancora che il consulente esperto dovrà approfondire i seguenti punti:



- sintesi della teoria della comunicazione del rischio;
- anamnesi di casi di comunicazione del rischio ambientale applicata a siti minerari o a situazioni di contaminazione ambientale;
- strategia di applicazione alle aree minerarie dismesse della Sardegna (che hanno sempre le stesse tipologie generali di rischio);
- esempio di applicazione della comunicazione del rischio ad un'area mineraria dismessa;

**VISTO** il Decreto Commissariale n. 3 del 17.11.2009 recante l'approvazione del Bilancio n. 2 del Commissario delegato sulla Contabilità speciale n. 5118 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Cagliari;

**RITENUTO** inoltre, qualora non si trovasse riscontro adeguato presso gli istituti sopraccitati, di dover provvedere a nominare il Direttore dell'Ufficio del Commissario quale Responsabile del Procedimento al fine della predisposizione degli atti necessari alla selezione, mediante apposito avviso pubblico di manifestazione di interesse, di un consulente esperto nella materia sopra detta, mediante incarico di collaborazione di natura occasionale per un importo massimo di € 15.000 a valere sul bilancio n. 2 di cui al Decreto Commissariale n. 3 del 17.11.2009;

**CONSIDERATO** che i provvedimenti sopra detti rientrano tra le competenze del Commissario Delegato per l'emergenza nelle aree minerarie dismesse giusto il disposto dell'O.P.C.M. 3640/2008;

#### **DISPONE**

**ART. 1** E' disposto che, al fine della redazione di un apposito supplemento alle Linee guida di cui all'Ordinanza n. 19 del 29 giugno 2010, l'ufficio del Commissario si avvalga di un consulente esperto per l'approfondimento dei seguenti punti:

- sintesi della teoria della comunicazione del rischio;
- anamnesi di casi di comunicazione del rischio ambientale applicata a siti minerari o a situazioni di contaminazione ambientale;
- strategia di applicazione alle aree minerarie dismesse della Sardegna (che hanno sempre le stesse tipologie generali di rischio);
- esempio di applicazione della comunicazione del rischio ad un'area mineraria dismessa;

**ART. 2** L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e l'Istituto Superiore di Sanità, dovranno far pervenire all'Ufficio del Commissario i nominativi di esperti nella materia di cui all'oggetto, presenti nelle loro strutture, per l'approfondimento dei punti di cui all'art. 1 entro 10 giorni dalla pubblicazione della presente sul sito della Regione Sardegna.



**COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE DELLE  
AREE MINERARIE DEL SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE**  
(D.P.C.M. 21.12.07 D.P.C.M. 13.01.2010 D.P.C.M. 17.12.2010)  
O.P.C.M. n.3640 del 15.01.2008



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ART. 3** Qualora non si trovasse riscontro adeguato presso gli istituti sopraccitati, il Direttore dell'Ufficio del Commissario è nominato Responsabile del Procedimento al fine della predisposizione degli atti necessari alla selezione, mediante apposito avviso pubblico di manifestazione di interesse, di un consulente esperto in materia, mediante incarico di collaborazione di natura occasionale per un importo massimo di € 15.000 a valere sul bilancio n. 2 di cui al Decreto Commissariale n. 3 del 17.11.2009.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente Ordinanza. La presente Ordinanza è immediatamente esecutiva, ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e sul sito web della Regione Sardegna.

**Il Commissario Delegato**

F.to Ugo Cappellacci